

Rassegna Stampa

3/5 settembre 2022

IL SINDACO: LA NOSTRA MEMORIA STORICA

Dorno, va in pensione dopo oltre quarant'anni il capo ufficio tecnico

DORNO

Il Comune festeggia il suo storico responsabile dell'ufficio tecnico, Virginio Cristiani, che dopo 41 anni e 6 mesi ha raggiunto il traguardo della pensione. Cristiani cominciò a lavorare per il municipio il 1° marzo 1981 con il sindaco Angelo Perotti, padre dell'attuale primo cittadino Francesco. Cristiani, 66 anni, dal 1990 dopo il pensionamento del geometra Ambrogio Strada diven-



Virginio Cristiani

ne capo dell'ufficio tecnico, incarico che ha ricoperto sino al primo settembre.

«Il mio ricordo - dice il sindaco Francesco Perotti - è quello di giovane consigliere comunale che nel 1995 cominciò ad imparare cosa significhi amministrare e programmare lavori ed aspetti tecnici di un Comune grazie all'allora sindaco Francesco Nicosini all'ufficio tecnico di Cristiani che sotto la sua direzione ha visto uno sviluppo urbanistico di Dorno di notevole importanza. Lo ringraziamo per la professionalità e dedizione dimostrate in questi anni, perdiamo una figura competente e capace, la memoria storica sotto il profilo tecnico del nostro paese, sempre disponibile e attivo nella soluzione dei problemi». —

MAURO DEPAOLI

L'INCHIESTA

Il giallo della lettera sull'inquinamento Ora tre perquisizioni

La polizia giudiziaria va a casa di Santamaria e Palumbo
Avevano diffuso una falsa missiva di un ex dirigente Asm

Filiberto Mayda / VOGHERA

La storia è nota, la fine per adesso no. Per concluderla, sotto il profilo giudiziario, ieri sono avvenute due perquisizioni domiciliari, anzi tre per la precisione. Hanno riguardato un alloggio di Gianpiero Santamaria, esponente del movimento Buona Destra; il suo attuale domicilio, ossia uno «spazio presso la Casa della Carità», come ci ha precisato lui stesso; e infine l'abitazione di Davide Palumbo, commerciante ambulante che con Santamaria gestisce (o gestiva) la pagina Facebook «Politica è Partecipazione». Cosa cercava la procura della Repubblica tramite la polizia giudiziaria? Da quello che è stato possibile sapere, si tratta di un procedimento penale contro ignoti (per ora) per i reati di sostituzione di



Gianpiero Santamaria in tribunale a Pavia

persona e diffamazione. Parte lesa è l'ingegner Nicola Tizzoni, ex dirigente dell'Asm.

Cos'era successo? Nel marzo scorso proprio Santamaria aveva reso pubblica una lettera che raccontava di presunti rischi di inquinamento per l'acquedotto di Voghera a causa dell'impianto Asm di trattamento del Forsu. Un'ipotesi talmente remota, che aveva convinto il Comune a presentare poi una denuncia contro Santamaria per procurato allarme. Sta di fatto che quella lettera sarebbe stata firmata da tal "Tizzoni, ex dipendente Asm". Tizzoni aveva poi negato tramite il suo legale, l'avvocato Luciano Paciello: «Si chiarisce di non aver inviato alcuna lettera né tantomeno alcun documento a chicchessia avente ad oggetto quanto riportato dai giornali e precisa di aver presentato atto di denuncia-querela verso ignoti per i reati di sostituzione di persona e diffamazione». Infatti, proprio per questi due reati adesso procede la magistratura. Per rispondere alle seguenti domande: chi si è fatto passare per Tizzoni? Chi aveva accesso a quei documenti, a quelle mail interne del Comune e di Asm? Chi, di fatto, ha diffamato l'ingegner Tizzoni che con questa vicenda nulla avrebbe avuto a che fare? Dal canto suo Santamaria commenta: «Sono assolutamente tranquillo e soddisfatto del lavoro della procura. Ritengo che sia il primo passo per accertare la verità sul possibile inquinamento dell'area Forsu». —

CASEI GEROLA

Prima gli scavi per gas e acqua, poi il cantiere per il nuovo porfido

CASEI GEROLA

Il Comune rinnova il centro di Casei Gerola, ma prima vuole assicurarsi che nessun guasto futuro possa rovinare i lavori in partenza.

Tutte le aree del centro pavimentate con il porfido saranno presto rifatte, ma per ora al lavoro ci sono gli operai di Asm e Ziretegas: stanno rifacendo la rete di distribuzione di acqua e gas, così che per un po' di tempo non si verifichino rotture che richiederebbero di spaccare e scavare dove è appena stata rinnovata la pavimentazione. «Gli interventi che stanno eseguendo sono su nostra richiesta, in tutte le aree coperte a porfido, e sono propedeutici al rifacimento totale della pavimentazione a porfido in centro paese. Ciò per non rischiare di dover intervenire su eventuali guasti dopo il rifacimento della strada», conferma il sindaco, Leonardo Tartara. Non appena questi lavori saranno terminati si potrà passare alla rimozione dell'attuale pavimentazione, giocoforza rovinata dal tempo, e provvedere a rifare il fondo e a riposizionare i cubetti



I lavori in centro a Casei Gerola

di porfido. «I tempi -precisa il primo cittadino- dipendono dal completamento delle opere in carico ad Asm e Ziretegas che dovrebbero essere completate entro 30 giorni, salvo imprevisti». Insomma, per le prime settimane di ottobre dovrebbero poter cominciare gli interventi alla pavimentazione, con un costo previsto di ben 300mila euro. Il Comune sta lavorando per avere il lavoro praticamente a costo zero, almeno senza metter mano direttamente alle casse pubbliche: «Stiamo definendo l'accordo con l'investitore della logistica "Casei Gerola Logistics Park", ex area Danesi, per includerlo fra le opere a scomputo». —

ALESSIO ALFRETTI